

PROGETTAZIONE DIDATTICA E VALUTAZIONE METODOLOGIA DELLA RICERCA PEDAGOGICA
Anno Accademico 2020/2021
TERZA ESERCITAZIONE

Belloli Francesca, Bionda Marta, Cincera Federica

Gentile Professoressa Capitanio,

abbiamo analizzato con attenzione la documentazione relativa alla discussione da lei condotta in questi giorni sul tema delle mascherine. Siamo andate alla ricerca degli elementi inerenti alla dimensione del diritto di parola, tanto nei suoi interventi, quanto in quelli dei bambini. Siamo consapevoli del fatto che siete ancora all'inizio di un lungo percorso che possa portare i bambini ad esercitare pienamente il diritto di parola e crediamo che introdurre già ora la dimensione fisica della disposizione in cerchio, sia un primo passo verso la piena consapevolezza di questo diritto. Ricordiamo che già durante le prime lezioni dell'anno, avete indagato le condizioni favorevoli ad una discussione, tra cui proprio la disposizione circolare.

Innanzitutto, analizzando ogni suo singolo intervento, abbiamo notato come ha cercato costantemente di riprendere e valorizzare le parole dei bambini, cogliendo appieno il fulcro del diritto di parola, ovvero dare ad ognuno la possibilità di esprimersi e di essere ascoltato (vedi esempio 1 dell'allegato). In particolare, lo abbiamo notato anche nei momenti in cui gli interventi dei bambini si allontanavano dalle sue richieste o dalla meta da lei prefissata (vedi esempio 2). A livello quantitativo, questo era, secondo noi, il tipo di intervento più ricorrente.

Abbiamo anche individuato alcuni suoi interventi che hanno avuto lo scopo di valorizzare non solo le parole, ma anche idee, opinioni e pensieri più impliciti che i bambini volevano esternare (vedi esempio 3). Siamo consapevoli del fatto che all'interno di un gruppo ci sono bambini con più difficoltà ad esprimere il loro pensiero, quindi abbiamo voluto sottolineare anche quegli interventi che hanno avuto lo scopo di coinvolgere direttamente un bambino in particolare, con l'idea che tutti, nessuno escluso, potessero portare un contributo importante, senza sentirsi giudicati (vedi esempio 4).

Qui, però, ci è sorto un dubbio: *diritto* non è sinonimo di dovere e per questo ci si può sentire liberi di esercitarlo o meno; quindi, ci siamo chieste se si fosse dovuta rispettare maggiormente l'astensione di parola di F. Vogliamo sottolineare che non conosciamo in modo approfondito il suo contesto classe e non abbiamo preso parte alla discussione, quindi le nostre sono solo ipotesi.

Nonostante avesse chiara la meta da raggiungere, ha sempre posto domande aperte che potessero favorire il flusso di parola e di pensiero. Infatti, fin da subito, i bambini si sono sentiti legittimati a prendere parte alla conversazione. Anzi, E. si è sentito in diritto di ricordarle che la routine prevedeva altro (vedi esempio 5). Questo atteggiamento dimostra un grado elevato di esercizio di tale diritto nella sua accezione di poter esprimere una propria opinione relativa alle decisioni della vita scolastica.

Considerando ora gli interventi dei bambini, dalla nostra analisi è emerso che – a livello quantitativo – ci sono state prevalentemente prese di parola sulla base di una sua domanda stimolo (vedi esempio 6) o nei casi in cui i bambini venivano interpellati sentendosi chiamare per nome (vedi esempio 7). Da quanto analizzato, è emerso solo un caso in cui un bambino è intervenuto anche se era stata richiesta l'opinione di un altro alunno: questo elemento potrebbe essere considerato, se vogliamo approfondire quanta consapevolezza effettivamente hanno i bambini dell'attesa del turno di parola, fondamentale nell'esercizio di questo diritto (vedi esempio 8). In questo caso, il bambino mostra di essere ad uno stadio iniziale di acquisizione delle competenze relative alla messa in pratica del diritto di parola, in contrapposizione con E (esempio 9), che dimostra avere compreso l'importanza dell'ascolto dell'altro.

Abbiamo la consapevolezza che si tratta di un'analisi iniziale e che necessita di essere approfondita attraverso una documentazione e una ricerca costante, che possa permetterci di rendere visibile il percorso

che i bambini stanno intraprendendo con lei, volto al raggiungimento del pieno esercizio tanto della parola quanto dell'ascolto attivo.

Speriamo di averle fornito un contributo utile e le alleghiamo l'analisi della discussione da noi effettuata, in modo tale da permetterle di ripercorrere in maniera più chiara la nostra riflessione. Nelle tabelle da noi create (una relativa all'analisi dei suoi interventi e l'altra relativa a quelli degli alunni), abbiamo provato ad individuare delle categorie che raggruppassero le diverse tipologie di intervento comunicativo, anche se sappiamo che potrebbe essere necessaria un'ulteriore revisione.

Rimaniamo in attesa di un suo feedback e la ringraziamo per questa preziosa opportunità di riflessione.
Cordiali saluti,

Francesca, Marta, Federica

TRASCRIZIONE della DISCUSSIONE	CATEGORIE dell'INSEGNANTE	COMMENTI
<p>Insegnante: Bene, ci mettiamo in cerchio oggi perché vi voglio raccontare una cosa che è successa e mi piacerebbe sapere che cosa ne pensate di questa cosa. Allora, conosco...</p> <p>E.: Non dovevamo...</p> <p>Insegnante: Dimmi E.</p> <p>E.: Ma non dovevamo raccontare anche il fine settimana stamattina</p> <p>Insegnante: Sì, hai ragione. Ma adesso proviamo a parlare di questa nuova cosa che è successa. Poi parleremo anche del vostro fine settimana e già un po' lo avete raccontato nel vostro diario. Allora, vi racconto questa cosa.</p> <p>I: Però anche io voglio raccontare una cosa.</p> <p>Insegnante: Anche tu hai una cosa da raccontare, bene.</p> <p>L. Anche io.</p> <p>G: Anche io.</p> <p>Insegnante: Bene, ma volete ascoltare prima la cosa che ho da raccontarvi?</p> <p>Bambini: Sì</p> <p>Insegnante: Sapete che io vado in università il giovedì e venerdì.</p>	<p>Esternazione dell'idea implicita dell'insegnante sulla modalità più favorevole alla discussione e quindi alla possibilità per il bambino di esercitare il diritto di parola.</p> <p>Intervento per stimolare il proseguimento della discussione con coinvolgimento diretto del bambino</p> <p>Conferma e valorizzazione delle parole del bambino Intervento per proseguire il lavoro da lei progettato e fare un passo in avanti con i bambini Conferma e valorizzazione delle parole del bambino</p> <p>Ripresa e valorizzazione delle parole del bambino</p> <p>Intervento per proseguire il lavoro da lei progettato e fare un passo in avanti con i bambini</p>	<p>Grazie a questo invito di Paola, i bambini comprendono (o comunque iniziano a comprendere) che per esercitare il diritto di parola è necessario predisporre un contesto che lo favorisca, in cui ognuno può vedere e ascoltare l'altro. Iniziano a prendere consapevolezza della discussione come strumento per poter esercitare il diritto di parola.</p> <p>Qui Paola ha fatto comprendere al bambino, solo con una parola, che ha la possibilità di esprimere quello che pensa.</p> <p>Paola non utilizza verbi come "dovere", ma presenta la sua proposta non come un'imposizione, ma condividendola con i bambini.</p> <p>Anche qui vediamo un verbo non di imposizione, ma una sorta di richiesta a partecipare.</p>

<p>Sto con dei ragazzi più grandi che stanno imparando a fare i maestri. Ho conosciuto in questo modo una maestra che ha fatto un bellissimo lavoro con i suoi bambini, in una classe seconda, quindi sono un po' più grandi di voi. Mi piacerebbe raccontarvela e soprattutto sapere cosa ne pensate. Allora questa classe seconda si lamentava un po' delle mascherine, soprattutto perché aveva ricevuto solo quelle con l'elastico dietro.</p> <p>E.: Quelle che a me non piacciono</p> <p>A. Nemmeno a me</p> <p>Insegnante: Nemmeno a te</p> <p>L: Come la mia.</p> <p>Insegnante: Esatto, come la tua. Ecco, si lamentavo di queste mascherine che hanno ricevuto. E sapete cosa hanno fatto?</p> <p>Bambini: No</p> <p>Insegnante: E cosa potrebbero aver fatto?</p> <p>E.: Forse le coloravano un po' con dei pennarelli</p> <p>Fr.: Magari, magari cambiavano l'elastico</p> <p>Insegnante: Magari hanno cambiato gli elastici</p> <p>Fr.: Magari le appendevano su un cartellone dall'elastico</p> <p>Insegnante: Le usavano per fare dell'altro, F?</p>	<p>Valorizzazione del pensiero del bambino → <i>Esempio 3</i></p> <p>Ripresa e valorizzazione delle parole del bambino</p> <p>Ripresa e valorizzazione delle parole del bambino</p> <p>Domanda aperta a sostegno dell'attenzione</p> <p>Valorizzazione del pensiero del bambino</p> <p>Ripresa e valorizzazione delle parole del bambino → <i>Esempio 1</i></p> <p>Intervento per stimolare il proseguimento della discussione</p>	<p>Per esercitare il diritto di parola è necessario sviluppare la competenza dell'ascolto. (raccontare – ascoltare – esprimere il proprio pensiero)</p> <p>Inoltre, il modo in cui pone la domanda, permette di stimolare la curiosità nei bambini oltre a sentirsi coinvolti in questa discussione, sia come ascoltatori che come parlanti.</p> <p>Con questa domanda, Paola avvia concretamente la discussione intesa come scambio di opinioni e pensieri liberi.</p> <p>Non avendo preso parte alla discussione, qui abbiamo ipotizzato che Paola stesse stimolando F. a</p>
--	---	---

<p>B.: Se le toglievano</p> <p>Insegnante: B., hai detto che se le sono tolte Insegnante. S.?</p> <p>S.: Non le usano più</p> <p>A.: Facevano un disegno per disegnare le mascherine</p> <p>Insegnante: Ok, facevano un disegno per rappresentare le mascherine</p> <p>L.: Hanno trasformato quelle mascherine in migliori come quelle di F. che hanno usato lo stesso elastico, ma non sono come queste qua</p> <p>Insegnante: Le hanno trasformate</p> <p>A.: buttate.</p> <p>Insegnante: Le hanno buttate. F.!</p> <p>F.: Le hanno usate per fare qualcosa di altro. B.?</p> <p>B.: Le hanno strappate</p> <p>Insegnante: Le hanno strappate.</p> <p>E.: Non le useranno mai più nella loro vita.</p> <p>Insegnante: A.?</p> <p>Al.: Le hanno usate per un lavoretto</p> <p>Insegnante: M.?</p>	<p>con coinvolgimento diretto del bambino</p> <p>Ripresa e valorizzazione delle parole del bambino</p> <p>Intervento per stimolare il proseguimento della discussione con coinvolgimento diretto del bambino</p> <p>Ripresa, valorizzazione e riformulazione delle parole del bambino</p> <p>Ripresa e valorizzazione delle parole del bambino</p> <p>Ripresa e valorizzazione delle parole del bambino</p> <p>Intervento per stimolare il proseguimento della discussione con coinvolgimento diretto del bambino</p> <p>Ripresa e valorizzazione delle parole del bambino</p> <p>Intervento per stimolare il proseguimento della discussione con coinvolgimento diretto del bambino</p>	<p>prendere parola e quindi partecipare al dibattito.</p> <p>Si tratta di una ripresa parziale che permette a Paola di indirizzare la discussione verso la meta da lei progettata</p>
--	--	---

<p>M.: Le hanno tagliate.</p> <p>Insegnante: A.</p> <p>A.: Avranno strappato gli elastici</p> <p>L.: Le avranno buttate per sempre</p> <p>Insegnante: Le avranno buttate</p> <p>E: Forse avranno fatto delle borse con gli elastici</p> <p>R.: Avranno fatto un cestino di mascherine</p> <p>Insegnante: Un cestino di mascherine. No, non hanno fatto niente di tutto ciò. O forse qualcosa avranno fatto..., ma avremo modo di scoprirlo. Ma c'è un pezzo in più. Proprio perché si lamentavano con la loro maestra hanno deciso di fare una cosa proprio da grandi, hanno deciso di scrivere una lettera in cui si lamentavano delle mascherine. Ma non perché non volevano più portare quelle mascherine, ma perché volevano mascherine di un altro tipo. Ma a chi avranno scritto questa lettera?</p> <p>E.: A quelli che davano le mascherine</p> <p>L.: A Babbo Natale</p> <p>Insegnante: A Babbo Natale, a quelli che davano le mascherine</p> <p>Al.: Però la mia mamma mi ha detto di scrivere la nuova letterina della bicicletta e allora io ho detto alla mamma "Ma così poi Babbo Natale ce la porta in casa"</p>	<p>con coinvolgimento diretto del bambino Intervento per stimolare il proseguimento della discussione con coinvolgimento diretto del bambino</p> <p>Ripresa e valorizzazione delle parole del bambino</p> <p>Ripresa e valorizzazione delle parole del bambino Intervento a sostegno dell'attenzione Intervento per proseguire il lavoro dai lei progettato e fare un passo in avanti con i bambini</p> <p>Valorizzazione del pensiero del bambino</p> <p>Ripresa e valorizzazione delle parole del bambino</p>	
--	---	--

<p>Insegnante: Torniamo però alle mascherine Al. Quindi, avranno scritto una lettera. E. dice "l'avranno scritta a chi fa le mascherine". Qualcuno dice "No, l'avranno scritta a Babbo Natale".</p> <p>G.: È vero</p> <p>Insegnante: S., a chi l'avranno scritta questa lettera?</p> <p>S.: L'avranno scritta a quelli che fanno le mascherine e le fanno quelle di questo tipo, del tipo che ci piace</p> <p>Insegnante: Ok. Qualcun altro ha qualche idea? B., dimmi.</p> <p>B.: Per me hanno scritto alla maestra</p> <p>Insegnante: Hanno scritto alla maestra? O la hanno fatta con la maestra.</p> <p>F.: Hanno scritto alla Befana</p> <p>Fr: Hanno scritto ai genitori</p> <p>Insegnante: Hanno scritto ai genitori, una lettera ai genitori. Perché Fr. Ai genitori?</p> <p>Fr. (Non risponde)</p> <p>Insegnante: Altre ipotesi?</p> <p>Al: L'hanno scritta a un negozio di mascherine.</p> <p>Insegnante: F.!</p>	<p>Intervento per proseguire il lavoro dai lei progettato Ripresa e valorizzazione delle parole del bambino</p> <p>Intervento per stimolare il proseguimento della discussione con coinvolgimento diretto del bambino → Esempio 4</p> <p>Intervento per stimolare il proseguimento della discussione con coinvolgimento diretto del bambino</p> <p>Ripresa e valorizzazione delle parole del bambino Intervento per proseguire il lavoro dai lei progettato</p> <p>Ripresa e valorizzazione delle parole del bambino Intervento per stimolare il proseguimento della discussione con coinvolgimento diretto del bambino</p> <p>Intervento per stimolare il proseguimento della discussione con coinvolgimento diretto del bambino</p> <p>Intervento per stimolare il proseguimento della discussione</p>	<p>Paola riprende la parola "lettera" dal discorso di Al. inerente ad un suo discorso personale, giocandola a suo favore ed indirizzare il discorso dei bambini proprio su questo elemento.</p> <p>Oltre alla ripresa, Paola cerca con il suo intervento di indirizzare meglio la discussione tenendo in considerazione l'obiettivo da raggiungere.</p> <p>Paola, ancora una volta, sottolinea la parola "lettera" che non sta emergendo spontaneamente dalle parole dei bambini, ma lei è lì che vuole arrivare.</p>
---	--	---

<p>F.: (Non risponde) Avranno fatto delle mascherine migliori.</p> <p>Insegnante: La domanda però F. era un'altra. Abbiamo detto che questi bambini hanno scritto una lettera in cui chiedevano altre mascherine.</p> <p>F.: Eh sì, hanno scritto a quelli che fanno le mascherine di farne di migliori</p> <p>Insegnante: Ah, ok. Altre idee su cosa hanno fatto questi bambini di seconda?</p> <p>Al.: Forse hanno chiesto ai genitori, tipo l'hanno chiesto a mia mamma. Mia mamma ha un sacco di mascherine.</p> <p>Insegnante: Ok, però conoscevano la tua mamma Al.?</p> <p>Al: Mmm, sì.</p> <p>Insegnante: Può essere. F.?</p> <p>F.: Magari lo hanno scritto ai genitori per avere altre mascherine</p> <p>Insegnante: Va bene, sentite una cosa. Ma voi sapete che ogni scuola ha ricevuto delle mascherine?</p> <p>Bambini: No</p> <p>Insegnante: Non lo sapevate. Ma voi sapete che alla nostra scuola arrivano ogni settimana delle mascherine. Ma sapete chi le manda?</p> <p>Bambini: No</p> <p>Fr.: Il preside</p>	<p>con coinvolgimento diretto del bambino</p> <p>Intervento per proseguire il lavoro dai lei progettato</p> <p>Valorizzazione del pensiero del bambino</p> <p>Intervento per stimolare il proseguimento della discussione con coinvolgimento diretto del bambino</p> <p>Intervento per proseguire il lavoro dai lei progettato</p> <p>Intervento per proseguire il lavoro dai lei progettato</p>	
---	--	--

<p>Insegnante: Vero, ma qualcuno sopra ancora al preside ce le manda. Chi ce le manda?</p> <p>E.: Gesù?</p> <p>Insegnante: No, non è Gesù che ci manda le mascherine</p> <p>A.: Il comune</p> <p>Insegnante: Il comune. Il comune vero. Però non solo il nostro di comune A. Le manda a tutti i comuni di tutta l'Italia. Chi potrebbe essere che le manda a tutti?</p> <p>E.: Il postino!</p> <p>Insegnante: I postini le spediscono</p> <p>Fr.: Magari, magari, il comune in centro le manda a tutta l'Italia le mascherine come le manda a noi.</p> <p>Insegnante: Fr. dice il comune al centro. Come è che si chiama?</p> <p>E.: Io avevo un'idea</p> <p>Insegnante: sentiamo E.</p> <p>E.: Io avevo l'idea che era Conte</p> <p>Insegnante: Era Conte. Sapete chi è Conte voi?</p> <p>L.: Quello che da le notizie</p> <p>E.: Anche quello che si vede sui telegiornali</p> <p>Insegnante: Quello che si vede nei telegiornali, da le notizie. A.?</p>	<p>Intervento per proseguire il lavoro dai lei progettato</p> <p>Ripresa e valorizzazione delle parole del bambino → Esempio 2</p> <p>Ripresa e valorizzazione delle parole del bambino</p> <p>Intervento per proseguire il lavoro dai lei progettato</p> <p>Ripresa e valorizzazione delle parole del bambino</p> <p>Ripresa e valorizzazione delle parole del bambino</p> <p>Intervento per proseguire il lavoro dai lei progettato</p> <p>Valorizzazione del pensiero del bambino con stimolo a proseguire</p> <p>Ripresa e valorizzazione delle parole del bambino</p> <p>Intervento per proseguire il lavoro dai lei progettato</p> <p>Ripresa e valorizzazione delle parole del bambino</p> <p>Intervento per stimolare il proseguimento della discussione con coinvolgimento diretto del bambino</p>	<p>Come già in altri passaggi, Paola cerca sempre di valorizzare tutti gli interventi dei bambini, pur consapevole che alcuni non sono effettivamente consoni con quanto stanno trattando. Non si limita dunque alla risposta secca di un "NO".</p>
---	---	---

<p>A.: Il presidente</p> <p>Insegnante: Il Presidente. Di che cosa?</p> <p>A.: Dell'Italia.</p>	<p>Ripresa e valorizzazione delle parole del bambino</p> <p>Intervento per proseguire il lavoro dai lei progettato</p>	
---	--	--

TRASCRIZIONE della DISCUSSIONE	CATEGORIE Dei BAMBINI	COMMENTI
<p>Insegnante: Bene, ci mettiamo in cerchio oggi perché vi voglio raccontare una cosa che è successa e mi piacerebbe sapere che cosa ne pensate di questa cosa. Allora, conosco...</p> <p>E.: Non dovevamo...</p> <p>Insegnante: Dimmi E.</p> <p>E.: Ma non dovevamo raccontare anche il fine settimana stamattina</p> <p>Insegnante: Sì, hai ragione. Ma adesso proviamo a parlare di questa nuova cosa che è successa. Poi parleremo anche del vostro fine settimana e già un po' lo avete raccontato nel vostro diario. Allora, vi racconto questa cosa.</p> <p>I: Però anche io voglio raccontare una cosa.</p> <p>Insegnante: Anche tu hai una cosa da raccontare, bene.</p> <p>L. Anche io.</p> <p>G: Anche io.</p> <p>Insegnante: Bene, ma volete ascoltare prima la cosa che ho da raccontarvi?</p> <p>Bambini: Sì</p> <p>Insegnante: Sapete che io vado in università il giovedì e venerdì. Sto con dei ragazzi più grandi che stanno imparando a fare i maestri. Ho conosciuto in questo modo una maestra che ha fatto un bellissimo lavoro con i suoi bambini, in una classe seconda, quindi sono un po' più grandi di voi. Mi piacerebbe raccontarvela</p>	<p>Presa di parola → <i>Esempio 5</i></p> <p>Presa di parola</p> <p>Presa di parola spontanea</p> <p>Presa di parola spontanea</p> <p>Presa di parola spontanea</p>	<p>Il bambino si sente libero di intervenire esprimendo il proprio pensiero.</p> <p>Dopo l'intervento di E., i bambini si sentono in diritto di potersi esprimere anche loro.</p>

<p>e soprattutto sapere cosa ne pensate. Allora questa classe seconda si lamentava un po' delle mascherine, soprattutto perché aveva ricevuto solo quelle con l'elastico dietro.</p> <p>E.: Quelle che a me non piacciono</p> <p>A. Nemmeno a me</p> <p>Insegnante: Nemmeno a te</p> <p>L: Come la mia.</p> <p>Insegnante: Esatto, come la tua. Ecco, si lamentavo di queste mascherine che hanno ricevuto. E sapete cosa hanno fatto?</p> <p>Bambini: No</p> <p>Insegnante: E cosa potrebbero aver fatto?</p> <p>E.: Forse le coloravano un po' con dei pennarelli</p> <p>Fr.: Magari, magari cambiavano l'elastico</p> <p>Insegnante: Magari hanno cambiato gli elastici</p> <p>Fr.: Magari le appendevano su un cartellone dall'elastico</p> <p>Insegnante: Le usavano per fare dell'altro, F?</p> <p>B.: Se le toglievano</p> <p>Insegnante: B., hai detto che se le sono tolte Insegnante. S.?</p> <p>S.: Non le usano più</p> <p>A.: Facevano un disegno per disegnare le mascherine</p>	<p>Presa di parola spontanea</p> <p>Presa di parola spontanea</p> <p>Presa di parola spontanea</p> <p>Presa di parola sulla base di una domanda stimolo</p> <p>Presa di parola sulla base di una domanda stimolo</p> <p>→ <i>Esempio 6</i></p> <p>Presa di parola sulla base di una domanda stimolo</p> <p>Presa di parola sulla base di una domanda stimolo</p> <p>→ <i>Esempio 8</i></p> <p>Risposta sulla base di una domanda diretta al bambino</p> <p>→ <i>Esempio 7</i></p> <p>Presa di parola sulla base di una domanda stimolo</p>	<p>Qui il bambino esprime oltretutto una sua opinione personale.</p> <p>Qui vediamo che B. non è così consapevole della dimensione del turno di parola, fondamentale per far sì che ognuno eserciti realmente questo diritto. Infatti, Paola ha chiamato F. e non B.</p> <p>In verde, signaleremo quando i bambini rispondono dopo essere stati chiamati per nome</p>
---	--	---

<p>Insegnante: Ok, facevano un disegno per rappresentare le mascherine</p> <p>L.: Hanno trasformato quelle mascherine in migliori come quelle di F. che hanno usato lo stesso elastico, ma non sono come queste qua</p> <p>Insegnante: Le hanno trasformate</p> <p>A.: buttate.</p> <p>Insegnante: Le hanno buttate. F.!</p> <p>F.: Le hanno usate per fare qualcosa di altro. B.?</p> <p>B.: Le hanno strappate</p> <p>Insegnante: Le hanno strappate.</p> <p>E.: Non le useranno mai più nella loro vita.</p> <p>Insegnante: Al.?</p> <p>Al.: Le hanno usate per un lavoretto</p> <p>Insegnante: M.?</p> <p>M.: Le hanno tagliate.</p> <p>Insegnante: A.</p> <p>A.: Avranno strappato gli elastici</p> <p>L.: Le avranno buttate per sempre</p> <p>Insegnante: Le avranno buttate</p> <p>E: Forse avranno fatto delle borse con gli elastici</p> <p>R.: Avranno fatto un cestino di mascherine</p>	<p>Presa di parola sulla base di una domanda stimolo</p> <p>Presa di parola sulla base di una domanda stimolo</p> <p>Risposta sulla base di una domanda diretta al bambino</p> <p>Presa di parola sulla base della richiesta di un compagno</p> <p>Presa di parola spontanea → <i>Esempio 9</i></p> <p>Risposta sulla base di una domanda diretta al bambino</p> <p>Risposta sulla base di una domanda diretta al bambino</p> <p>Risposta sulla base di una domanda diretta al bambino</p> <p>Presa di parola spontanea</p> <p>Presa di parola sulla base di una domanda stimolo</p> <p>Presa di parola sulla base di una domanda stimolo</p>	<p>In questo caso F. chiede un parere ed un sostegno a quanto dice a B.</p> <p>La risposta di B. è conseguenza della richiesta di F., ma è comunque coerente con la domanda di Paola</p> <p>E. interviene seguendo il ragionamento di B. → elemento che dimostra la pratica dell'ascolto</p>
--	---	--

<p>Insegnante: Un cestino di mascherine. No, non hanno fatto niente di tutto ciò. O forse qualcosa avranno fatto..., ma avremo modo di scoprirlo. Ma c'è un pezzo in più. Proprio perché si lamentavano con la loro maestra hanno deciso di fare una cosa proprio da grandi, hanno deciso di scrivere una lettera in cui si lamentavano delle mascherine. Ma non perché non volevano più portare quelle mascherine, ma perché volevano mascherine di un altro tipo. Ma a chi avranno scritto questa lettera?</p> <p>E.: <i>A quelli che davano le mascherine</i></p> <p>L.: <i>A Babbo Natale</i></p> <p>Insegnante: A Babbo Natale, a quelli che davano le mascherine</p> <p>Al.: <i>Però la mia mamma mi ha detto di scrivere la nuova letterina della bicicletta e allora io ho detto alla mamma "Ma così poi Babbo Natale ce la porta in casa"</i></p> <p>Insegnante: Torniamo però alle mascherine Al. Quindi, avranno scritto una lettera. E. dice "l'avranno scritta a chi fa le mascherine". Qualcuno dice "No, l'avranno scritta a Babbo Natale".</p> <p>G.: È vero</p> <p>Insegnante: S., a chi l'avranno scritta questa lettera?</p> <p>S.: <i>L'avranno scritta a quelli che fanno le mascherine e le fanno quelle di questo tipo, del tipo che ci piace</i></p> <p>Insegnante: Ok. Qualcun altro ha qualche idea? B., dimmi.</p>	<p><i>Presenza di parola sulla base di una domanda stimolo</i></p> <p><i>Presenza di parola sulla base di una domanda stimolo</i></p> <p><i>Presenza di parola spontanea</i></p> <p><i>Risposta sulla base di una domanda diretta al bambino</i></p>	
---	--	--

<p>B.: Per me hanno scritto alla maestra</p> <p>Insegnante: Hanno scritto alla maestra? O la hanno fatta con la maestra.</p> <p>F.: Hanno scritto alla Befana</p> <p>Fr: Hanno scritto ai genitori</p> <p>Insegnante: Hanno scritto ai genitori, una lettera ai genitori. Perché Fr. Ai genitori?</p> <p>Fr. (Non risponde)</p> <p>Insegnante: Altre ipotesi?</p> <p>Al: L'hanno scritta a un negozio di mascherine.</p> <p>Insegnante: F.!</p> <p>F.: (Non risponde) Avranno fatto delle mascherine migliori.</p> <p>Insegnante: La domanda però F. era un'altra. Abbiamo detto che questi bambini hanno scritto una lettera in cui chiedevano altre mascherine.</p> <p>F.: Eh sì, hanno scritto a quelli che fanno le mascherine di farne di migliori</p> <p>Insegnante: Ah, ok. Altre idee su cosa hanno fatto questi bambini di seconda?</p> <p>Al.: Forse hanno chiesto ai genitori, tipo l'hanno chiesto a mia mamma. Mia mamma ha un sacco di mascherine.</p> <p>Insegnante: Ok, però conoscevano la tua mamma Al.?</p> <p>Al: Mmm, sì.</p> <p>Insegnante: Può essere. F.?</p>	<p>Risposta sulla base di una domanda diretta al bambino</p> <p>Presa di parola sulla base di una domanda stimolo</p> <p>Presa di parola sulla base di una domanda stimolo</p> <p>Astensione di parola</p> <p>Presa di parola sulla base di una domanda stimolo</p> <p>Astensione di parola</p> <p>Risposta sulla base di una domanda diretta al bambino</p> <p>Risposta sulla base di un intervento diretto al bambino</p> <p>Presa di parola sulla base di una domanda stimolo</p>	<p>Il diritto di parola non è un dovere, è possibile anche astenersi. Ci sono tanti motivi per cui il bambino può non rispondere: insicurezza, paura del giudizio altrui, riflessione, ecc.</p>
---	--	---

<p>E.: lo avevo un'idea</p> <p>Insegnante: sentiamo E.</p> <p>E.: lo avevo l'idea che era Conte</p> <p>Insegnante: Era Conte. Sapete chi è Conte voi?</p> <p>L.: Quello che da le notizie</p> <p>E.: Anche quello che si vede sui telegiornali</p> <p>Insegnante: Quello che si vede nei telegiornali, da le notizie. A.?</p> <p>A.: Il presidente</p> <p>Insegnante: Il Presidente. Di che cosa?</p> <p>A.: Dell'Italia.</p>	<p>Presa di parola sulla base di una domanda stimolo</p> <p>Presa di parola sulla base di una domanda stimolo</p> <p>Presa di parola sulla base di una domanda stimolo</p> <p>Presa di parola sulla base di una domanda stimolo</p> <p>Risposta sulla base di una domanda diretta al bambino</p> <p>Presa di parola sulla base di una domanda stimolo</p>	<p>E. pare stia rispondendo alla domanda precedente del "Chi ce le manda?" e non a quella posta per ultima.</p>
---	---	---

